DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 28 luglio corrente, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione, via San Romualdo, n° 243, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista del

PANE occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Roma, esclusa l'Isola di Sardegna, ed in base al prezzo di centesimi 29 *per ogni razione di grammi* 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col primo ottobre p. v. e terminare con tutto settembre dell'anno 1875.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione militare di Roma, esclusi però quei luoghi in cui vi sono panifici militari e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 24,000 in valore reale stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Si avverte che qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, i relativi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo di ugual valore ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Ufficio di Commissariato militare, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto, ove non giungano a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e non siano accompagnate dalla ricevuta costatante l'effettuato deposito provvisorio. Però le offerte dirette per telegramma non saranno accettate.

Il deliberamento seguirà a favore di colui, che sul prezzo prestabilito della razione avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni cinque dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere.

Roma, 10 luglio 1874.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: SOLUSTRI.

4051

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del pane.

Si avverte che nel giorno 30 luglio volgente alle ore 11 a. m., si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, n. 22, p° 2°, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane per le truppe stanziate nella divisione di Firenze, cioè:

DISTINTA dei lotti	LOCALITÀ COMPRESE NEL LOTTO — Divisioni militari	LOCALITÀ COMPRESE NEL LOTTO — Provincie	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico . .	Firenze . .	Firenze, Arezzo, Siena, Livorno, Lucca, Pisa, Grosseto, Massa e Carrara	Cent. 29	10000

NB. Dalle località sopraindicate si intendono temporaneamente escluse quelle nelle quali esistono panifici militari, e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col primo di ottobre p. v. e terminerà a tutto settembre 1875.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto e sono visibili presso questa Direzione di Commissariato Militare, e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta con bollo di lire una, sotto pena di nullità.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una Tesoreria provinciale del Regno della somma come sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato, questi però verranno accettati soltanto in base al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui il deposito ha luogo. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Tale somma servirà per il deliberatario a cauzione definitiva del contratto.

Il deliberamento avrà luogo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo indicato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno esser consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi, però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

A senso dell'art. 29 dei capitoli generali, è altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 10 luglio 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: TOMEL.

4093

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA
per incanto in seguito ad offerta maggiore del 20°.

Si fa di pubblica ragione ai termini degli articoli 98 e 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che è stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo, ai quali in incanto del 6 corrente mese risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 27 giugno ultimo scorso, per i

Lavori occorrenti per l'impianto di un Collegio Militare nello stabile detto di Santa Maria della Scala in Firenze, importanti la spesa di lire 24,600,

Perciò dedotto il ribasso di L. 1 10 per cento del 1° incanto, e poi quello di L. 5 05, l'importare del calcolo residua a lire ventitremilacento e centesimi settantasei (L. 23,100 76).

Si procederà quindi presso l'ufficio del Genio Militare in Firenze, situato in via S. Gallo, n. 22, 2° p°, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 2 p. m. del giorno 20 corrente, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio predetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

(*a* Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità governativa o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

(*b* Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare di Firenze, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

(*c* Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 2500, in contanti, in biglietti di corso legale per questa provincia, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso l'ufficio appaltante dovranno essere fatti dalle ore 8 1|2 alle 11 1|2 antimeridiane del giorno in cui avrà luogo l'incanto.

La cauzione definitiva da presentarsi all'atto del deliberamento è di L. 3000.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni Territoriali dell'Arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Firenze, 11 luglio 1874.

Per la Direzione
Il Segretario. V. MAZZUCCHELLI.

4058

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PALERMO (N. 35)

Mod. N. 4. — § 12 dell'Istruzione.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 30 del mese di luglio 1874, ad ore 10 precise, si procederà in Palermo nel quartiere S. Giacomo e nella sala del Consiglio d'amministrazione, primo piano, avanti il Presidente del Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termine pelle consegne per ogni lotto: 15 settembre 1874	15 ottobre 1874	15 novembre 1874	TOTALE
1	Scarpe (paia)	11000	22	500	7 50	3750 »	375	160	160	180	500
2	Cappelli sguerniti da bersaglieri	200	1	»	4 80	960 »	96	»	200	»	200
3	Cucchiai di ferro	5000	1	»	0 10	500 »	50	5000	»	»	5000
4	Bottoni gemelli d'ottone	20000	1	»	0 03	600 »	60	»	20000	»	20000
5	Forbici	4700	1	»	0 18	846 »	85	4700	»	»	4700
6	Borraccie senza correggia	3000	3	1000	0 78	780 »	78	500	500	»	1000
7	Paletti di legno per tende	8000	1	»	0 07	560 »	56	8000	»	»	8000
8	Spazzole da scarpe	3300	1	»	0 33	1089 »	109	»	3300	»	3300
9	Id. per fango	1400	1	»	0 25	1175 »	117	»	1400	»	1400
10	Id. da vestimenta	3300							3300	»	3300
11	Pettini a doppia dentiera	3500	1	»	0 20	700 »	70	3500	»	»	3500
12	Rocchetti con filo, seta ed aghi	4500	4	1125	0 50	562 50	56	»	1125	»	1125
13	Cordoni da bersagliere	400	2	200	3 68	736 »	74	»	»	200	200
14	Cravatte bianche da collo	7000	5	1400	0 39	546 »	55	400	400	600	1400
15	Farsetti a maglia	4000	20	200	3 70	740 »	74	»	100	100	200
16	Fazzoletti di cotone colorato	6000	6	1000	0 60	600 »	60	»	500	500	1000
17	Panciotti di lana	4000	8	500	1 15	575 »	57	»	250	250	500
18	Treccie di lana rossa per chepì	2000	1	»	0 45	900 »	90	»	1000	1000	2000
19	Borse vuote di pulizia	5000	2	2500	0 30	750 »	75	»	1250	1250	2500
20	Correggie per borraccie	3000	3	1000	0 78	780 »	78	500	500	»	1000
21	Id. per tasca a pane	7000	8	875	0 69	603 75	60	300	275	300	875
22	Id. per pantaloni	6000	6	1000	0 50	500 »	50	500	500	»	1000
23	Ginocchielli di cuoio	2000	1	»	0 35	700 »	70	1000	1000	»	2000
24	Soggoli di montone verniciati per chepì	3000	1	»	0 20	600 »	60	1500	1500	»	3000
25	Sottopiedi di cuoio per uose (paia)	23000	5	600	0 15	690 »	69	2300	2300	»	4600

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti Militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, non che presso le Direzioni dei Commissariati Militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore e per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione Militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 7 ant. alle ore 11 ant. del giorno 29 luglio 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggelli suindicati, che non siano stese su carta da bollo da *L.* 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti Militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Si dichiara inoltre che i contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie saranno esecutori dal giorno della loro stipulazione.

A Palermo, addì 9 luglio 1874.

Il Direttore dei conti
G. PASSERI.

4088

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI NAPOLI (27°)

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 31 luglio, alle ore 7 ant., si procederà in Napoli, quartiere S. Carlo all'Arena, strada Foria, avanti il Presidente del Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Borraccie senza correggie	1700	2	850	0 78	663 »	70	
2	Spazzole da scarpe	1860	1	1860	0 33	898 80	90	
3	Spazzole da vestimenta	1140		1140	0 25			
4	Rocchetti completi	1850	1	1850	0 50	925 »	90	
5	Pettini	1750	1	1750	0 20	875 »	90	Le spazzole, le correggie per tasche a pane, le parti in alluda e le visiere per berretto, il lotto di 7000 sottopiedi ed i bottoni gemelli per uose, le stellette in panno bianco, non più tardi del 30 settembre 1874.
6	Borse vuote di pulizia	1750		1750	0 30			
7	Correggie per borraccie	1350	2	675	0 78	526 50	50	
8	Correggie per tasche a pane	1300	1	1300	0 69	897 »	90	
9	Correggie per pantaloni	2000	2	1000	0 50	500 »	50	
10	Parti di berretto in alluda di marrocchino nero	2500	1	2500	0 25	625 »	60	
11	Scarpe (paia)	11300	20	565	7 50	4237 50	420	
12	Ginocchielli di cuoio	1850	1	1850	0 35	645 »	60	
13	Soggoli di montone verniciato per berretto	1150		1150	0 15			
14	Sottopiedi di cuoio per uose (paia)	10750	2	7000	0 15	1050 »	100	
				3750	0 15	562 50	60	
15	Visiere in cuoio verniciate per berretto	2500	2	1250	0 40	500 »	50	Le scarpe entro il mese di novembre 1874.
16	Cravatte bianche da collo	6300	4	1575	0 39	1199 25	120	
17	Fazzoletti in cotone colorati	3900		975	0 60			
18	Bottoni gemelli d'ottone per uose	62000	2	31000	3 » p.°[.]	930 »	90	
19	Cucchiai di ferro	2800	1	2800	0 10	952 »	120	Gli altri oggetti non più tardi del 31 ottobre 1874.
20	Forbici	1900		1900	0 18			
21	Stelle di metallo bianco con disco cieco per chepì	1100		1100	0 30			
22	Farsetti a maglia	3450	15	230	3 70	851 »	85	
23	Panciotti di lana	4800	10	480	1 15	552 »	60	La consegna in Napoli al quartiere sopra indicato.
24	Cappelli sguerniti da bersaglieri	214	1	214	4 80	1227 90	100	
25	Pennacchietti di penne verdi per cappelli da bersaglieri	190	1	190	1 75	595 »	60	
26	Copertura di tela cerata per detti	350		350	0 75			
27	Nappine in lana rossa per chepì da fanteria	3000	1	300	0 38	1140 »	110	
28	Stellette di divisa in panno bianco (paia)	10000	1	10000	0 10	1000 »	100	
29	Stelle senza disco in panno rosso	10000	1	10000	0 10	1115 »	110	
30	Stelle senza disco in panno giallo	500		500	0 10			
31	Stelle senza disco in panno bianco	500		500	0 10			
32	Stelle senza disco in panno cremisi	150		150	0 10			

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, ed i capitoli sono pure visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta da bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore e per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 7 alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 luglio.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I contratti da stipularsi coi deliberatari sono esecutori dal giorno della loro stipulazione.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Napoli, addì 10 luglio 1874.

Il Direttore dei conti
CAENAZZO EVANGELISTA

4057

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con sua deliberazione del primo giugno 1874 dichiara unica erede di Francesco Zampella fu Pietro la sua figlia minore Emilia, sotto l'amministrazione della madre Virginia de Marco, ed attribuisce alla detta minore l'annua rendita di lire centotrentacinque, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano cinque per 100, sotto il numero d'iscrizione 152173 e di posizione 84112, in testa al defunto Francesco Zampella fu Pietro, autorizzando a tramutarne in cartelle di lire cinquanta.

Domicilio Napoli, via Cirillo, num. 69, 3° piano, in casa dell'avvocato signor Giuseppe Basile.

Napoli, 1° luglio 1874.

3857 — VIRGINIA DE MARCO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che nell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Regio decreto del dì 8 ottobre 1870, n. 5942, si rende noto che la Corte d'appello di Firenze, camera di consiglio, con decreto del 22 giugno 1874 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in cartelle di rendita al portatore i due certificati nominativi, consolidato 5 0/0, datati a Torino il 25 luglio 1862, n. 26797, dell'annua rendita di lire duecento, e n. 26798, dell'annua rendita di lire quattrocento, inscritti a favore di Dubois Pietro Luigi fu Giovanni Battista, domiciliato a San Sigismondo (Savoja) da consegnarsi liberamente i titoli al portatore ne' quali sarà tramutata la rendita dei due certificati surriferiti ai signori Eduardo, Emanuele e Stanislao fratelli Dubois, riconosciuti eredi del detto defunto Dubois Pietro Luigi.

Milano, li 9 luglio 1874.

Per incarico dei fratelli Dubois
4043 — E. CHARLES.

AUTORIZZAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Civitavecchia con decreto 1° maggio 1874 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare a favore di Luisa Marri del fu Andrea vedova di Giuseppe Antonio Celli, ed ora passata a seconde nozze con Morra Giovanni, il tramutamento in cartella al portatore del certificato nominativo di credito verso lo Stato al 5 per cento in data 2 gennaio 1873 num. 87722, e del registro di posizione num. 110159, della rendita di lire centosessantacinque (L. 165), ora intestato al già suo figlio Carlo Celli, e alla suddetta pervenuto a titolo di successione intestata.

Civitavecchia, li 20 giugno 1874.

3645 — AVV. ANGELO D'ERAMO.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il tribunale civile e correzionale di Roma con deliberazione presa in camera di consiglio sulle conclusioni conformi del Pubblico Ministero del giorno 28 maggio 1874 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a trasferire il certificato n. 14360, dell'annua rendita consolidata di scudi cinquantaquattro, pari a lire duecentonovanta e cent. 25, intestata all'eredità del fu Angelo Colocci per due quarte parti, ossia per lire centoquarantacinque e centesimi 12 a favore della Pia Casa di Carità per le povere zitelle abbandonate in Borgo Sant'Agata in Roma, per una quarta parte ossia per lire settantadue e cinquantasei centesimi a favore del legato pio di messe del fu Angelo Colocci istituito nella cappella della stessa Pia Casa di Carità, e per l'altra quarta parte in lire settantadue e centesimi cinquantasei a favore della Congregazione di Carità di Roma.

4097 — SAVERIO CATINI proc.

PRECETTO.

A richiesta degli eccellentissimi signori donna Luisa e donna Giulia duchesse di Salinas e don Tommaso Luca di Salinas, domiciliati elettivamente in Roma in via dei Sediari, n. 93, presso il procuratore Enrico Kambo, dal quale sono rappresentati,

Io infrascritto usciere ho fatto precetto a S. E. il signor principe don Alfredo Pubblicola Santacroce, d'incognito domicilio, di pagare nel termine di cinque giorni la somma di lire duemilanovantotto e cent. 94 (L. 2098 94) dovute in virtù di ordinanza di tasse rilasciata dalla R. Corte di appello di Firenze, e notificata li 18 giugno 1874.

E gli ho intimato che, scorso questo termine inutilmente, si procederà all'esecuzione mobiliare anche presso terzi.

E ciò a. p. delle altre due ordinanze di tasse e degli atti ad esse relativi.

Roma, 10 luglio 1874.

4071 — GARBARINO MICHELE.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia annulli il certificato di rendita iscritta cinque per cento di annue lire trentacinque intestate sotto il n. 49750 a favore di De Angelis Maria Michela fu Teodoro, e tramuti la rendita suddetta in cartelle al portatore, consegnandole al signor Francesco Cardinale.

Destina l'agente di cambio signor Alberto Prisco per curare l'adempimento di tutte le operazioni di tramutamento e per procedere alla alienazione delle cartelle al portatore.

Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi e Francesco Dragonetti giudici, il dì 17 giugno 1874.

NICOLA PALUMBO.
4117 — F. SCAROINA.

ANNUNZIO GIUDIZIARIO.

Con atto del primo luglio 1874 seguito nella cancelleria della Regia pretura del quinto mandamento di Roma i signori De Bonis Alessandro fu Benedetto e Fermichi Giacomo fu Cesare, entrambi domiciliati in detta città, debitamente autorizzati con atti speciali di procura il primo del signor Minotti notaro in Frosinone in data 20 dicembre 1873 per la signora Virginia Villetti in Vespasiani, ed il secondo del signor Ciccolini notaro in Roma in data sei febbraio 1874 per i signori Camillo, Cesare e Giuseppe Villetti, dichiarano di accettare rispettivamente per i sunnominati Virginia, Cammillo, Cesare e Giuseppe, col beneficio dell'inventario, la eredità del loro comune genitore Stanislao Villetti decesso il 14 novembre 1873 in questa città.

Roma, li 9 luglio 1874.

4044 — Il canc. dott. G. B. LOPEZ.

DELIBERAZIONE. 4067
(1ª *pubblicazione*)

Dal tribunale civile di Napoli, in 1ª sezione, è stata emessa nel 17 giugno 1874 la seguente deliberazione:

Dichiara estinto il vincolo apposto ai due certificati nominativi, l'uno sotto il n. 76129, dell'annua rendita di lire 410 (quattrocentodieci), e l'altro sotto il numero 64519, dell'annua rendita di lire 455 (quattrocentocinquantacinque), intestati ad Anna Maria Masucci fu Pietro, ed ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico di detta complessiva rendita di lire ottocentosessantacinque intesti lire duecentosettantacinque a favore di Giuseppe Narciso fu Gaetano nel solo usufrutto, e per la proprietà a favore di Fortunato, Daniele ed Alfonso Masucci fu Pietro, e delle rimanenti lire cinquecentonovanta ne esegua il tramutamento in cartelle al portatore, che consegnerà ai detti signori Fortunato, Daniele ed Alfonso Masucci fu Pietro. Destina all'uopo l'agente di cambio signor Felice Carunchio.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Brescia, sezione II promiscua,

Visti il ricorso e documenti unitivi;

Sentita la relazione fattane in camera di consiglio dal giudice delegato, e le conclusioni del Pubblico Ministero:

Ritenuto che colla produzione dei dimessi documenti da parte dei ricorrenti anche in ordine al decreto direttivo 4 novembre 1873, n. 989, di questo stesso tribunale si ha giustificata e procedibile la fatta domanda, giusta quanto è prescritto dal regolamento approvato col R. decreto 8 agosto 1870, n. 5942,

Dichiara:

1° Svincolato il deposito delle lire 600 spettante al surrogato ordinario ora defunto Calabria Luigi Cesare, del 1° reggimento bersaglieri, portante il n. 2509, quale rappresentante il corrispettivo della surroga nel servizio militare per anni 11 fatta dal defunto a profitto di Zuccarini Paolo-Nicola di Ronco, circondario di Genova, deposito che ora è ridotto a sole lire 478 54, in causa di già seguito prelevamento di lire 121 45, quale importo di conto di massa di cui era il defunto Calabria debitore verso l'amministrazione militare;

2° Che il detto Calabria Luigi Cesare morì intestato, e che la di lui sostanza spetta ai suoi eredi legittimi superstiti di lui padre Calabria Giuseppe fu Luigi ed alle sorelle Calabria Lucia ed Elisa, e che quindi ad essi spetta per quota la residua suddetta somma ora esistente presso la Cassa dei depositi e prestiti, giusta il disposto all'articolo 740 del Codice civile;

3° Essere quindi autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato, la Direzione della Cassa dei depositi e prestiti ora in Roma, e l'Amministrazione militare a restituire ai predetti interessati la somma suddetta di lire 478 54.

Così deciso e pronunziato dai signori Andreoli cav. Francesco vicepresidente, avv. Giovanni Battista Battaglia e Carlo Sessa giudici.

Brescia, dal R. tribunale civile e correzionale, 14 marzo 1874.

ANDREOLI vicepresidente.
3842 — PEDONI vicecancelliere.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del tribunale civile di Napoli, 1ª sezione, 15 giugno 1874 trovasi ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano che l'annua rendita di lire 15 contenuta nel certificato n. 4920 in testa alla defunta Anna Turi fu Francesco, sia intestata a Giuseppe Trimarco fu Vincenzo.

3650 — FRANCESCO FERRAJOLO.

Trapasso e svincolo di rendita.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del 4 luglio 1874 il tribunale civile di Torino sul ricorso sportogli dalli Francesco, Giacomo e Giacinta padre e figli Occhetti, moglie questa di Giuseppe Biancotto, dichiarò concorrere negli esponenti la qualità di soli eredi della rispettiva loro figlia e sorella Rosa Occhetti morta nubile ed *ab intestato* il 20 luglio 1865: spettare in conseguenza ai medesimi la piena ed esclusiva proprietà della rendita di lire duecento di cui nel certificato nominativo del Debito Pubblico dello Stato col numero d'ordine 101,086, intestato ad Occhetti Giacomo, Rosa e Giacinta del vivente Francesco.

Essere li corricorrenti Giacomo e Giacinta moglie Biancotto fratello e sorella Occhetti nonchè il nominato Giuseppe Paruzzia soli coeredi e successori della fu Giacinta Fontana moglie in suo vivente di Giuseppe Paruzzia morta *ab intestato* il 24 novembre 1865. Spettare per conseguenza ai medesimi il diritto di far cancellare l'annotazione di ipoteca iscritta sull'altro certificato nominativo dell'annua rendita di lire 95, portante il n. 77448, intestato a favore del comparente Occhetti Francesco.

Mandò in conseguenza alla Direzione Generale del Debito Pubblico: 1° di addivenire al tramutamento del primo dei sovradesignati certificati nominativi in semplici cedole al portatore per essere queste rimesse alli tre corricorrenti padre e figli Occhetti sunnominati in eguali parti e porzioni; 2° di operare la cancellazione di ogni annotazione d'ipoteca gravitante sul certificato n. 77448 rilasciato il 31 ottobre 1863, con fare del tutto risultare da apposite annotazioni sui suoi registri nelle solite forme.

4054 — NICOLAY sostituito VAYRA p. c.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

La R. Corte di appello di Firenze con decreto 22 giugno 1874 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare senza sua responsabilità in cartelle al portatore la rendita italiana cinque per cento di lire novecentocinque (lire 905) inscritta sul Gran Libro a favore dell'oggi defunta Elisa Herrenschwand vedova Kocher, resultante dal certificato di n. 58679 emesso da Milano il 23 giugno 1869, ed a consegnare liberamente le cartelle stesse ai signori Susetta-Elisa, Carlo-Rodolfo e Federigo-Adolfo del fu Rodolfo-Emanuel Kocher, nipoti *ex filio* della titolare.

Firenze, li 11 luglio 1874.

4079 — GIOVANNI PUGI di commissione.

AVVISO. 4080
(1ª *pubblicazione*)

La R. Corte di appello di Firenze con decreto 22 giugno 1874 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare senza sua responsabilità in cartelle al portatore la rendita italiana cinque per cento di lire millecentosettanta, che lire 400 resultanti dal certificato di numero 83, emesso da Torino il 14 ottobre 1862; lire 515 dal certificato di n. 57167, e lire 255 da quello di n. 56862, questi ultimi due emessi da Milano il 6 aprile e 23 giugno 1869, tutti tre a favore di Daxelhofer Niccola Amadeo, di Berna, ed a consegnare liberamente le cartelle stesse ai signori Rodolfo Alberto ed Albertina Sofia nei Tavel, figli ed eredi intestati del titolare.

Firenze, 11 luglio 1874.

GIOVANNI PUGI di commissione.

AUTORIZZAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Varese decreta;

È autorizzata l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti in Firenze a rilasciare il deposito dei due titoli al portatore, il primo al num. 912612 della rendita annua di lire 50; il secondo al n. 36868 della rendita annua di lire 5; e quindi in tutto della complessiva annua rendita di lire 55, sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, in un ai relativi in corso ed arretrati interessi, deposito rappresentato dalla polizza 10 giugno 1864, n. 742, della Direzione di Milano; rilasciare, dicesi, ai fratelli Borri Luigi, Angelo, Giosuè, Francesco, Attilio, Giuseppe ed Ernesto *quondam* Tomaso, il Giuseppe ed Ernesto minorenni, rappresentati dal fratello e tutore Angelo suddetto, l'Attilio interdetto, rappresentato dal prenominato fratello e tutore Angelo, non che ai minori Rosa, Andrea, Angelo, Adelaide e Gaetano *quondam* Tomaso, rappresentati dalla madre Bono Agata del vivente Angelo, non che alla stessa Bono Agata vedova di Tomaso Borri, siccome eredi legittimi, a risultanza dei rispettivi atti di notorietà, allegati *C, E*, delli defunti Andrea Borri *quondam* Tomaso e Borri Tomaso *quondam* Giuseppe suddetto.

Si rimettono i ricorrenti all'osservanza delle pratiche di cui all'articolo 111 regolamento succitato, e si fa obbligo al tutore Angelo Borri di impiegare la quota spettante al minorenne ed interdetto suoi fratelli sulla Cassa di risparmio.

Varese, 9 maggio 1874.

Il cav. presidente ROSNATI.
4070 — ALBICCHI canc.

N° 73.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 25 luglio spirante, in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Mantova avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla frontale difesa della tratta inferiore del Froldo di Ostiglia fra i segnali di guardia 307 *e* 310, *in provincia di Mantova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 112,649.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 21 giugno 1874, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 8 luglio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 6000.

La cauzione definitiva è di L. 850 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento il quale sarà pubblicato in Roma e Mantova.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto, nel termine di giorni tre successivi all'aggiudicazione, e tre giorni dopo dovrà ricevere la consegna per por mano ai lavori e dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni quaranta successivi.

Roma, 11 luglio 1874.

Per detto Ministero

4089 A. VERARDI Caposezione.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del foraggio.

Si avverte che nel giorno 30 luglio volgente alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'uffizio, via S. Gallo, n. 22, p° 2°, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in due lotti, dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati e di passaggio nel territorio di questa divisione militare, cioè:

Numero dei lotti	Denominazione dei lotti	PROVINCIE comprese in ciascun lotto	PREZZI A BASE D'INCANTO — Per il fieno — al quintale	Per l'avena — al quintale	Per la paglia mangiativa — al quintale	Cauzione per ciascun lotto
Primo	Firenze	Firenze, Siena, Arezzo e Grosseto	11 »	26 »	4 50	15000
Secondo	Livorno	Livorno, Lucca, Pisa, Massa e Carrara	11 »	26 »	4 50	31000

Le imprese avranno principio col 1° ottobre corrente anno, e termineranno a tutto il mese di settembre 1875.

Esse saranno rette dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante dei contratti, e sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggese, giusta il § 4° dei capitoli speciali, è estesa alla durata di mesi tre.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito fatto della somma come avanti stabilita a cauzione, in una delle Tesorerie dello Stato, in ragione dei lotti pei quali presentano offerte. — Tale deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta con bollo di L. 1 sotto pena di nullità.

Saranno pure considerate nulle quelle offerte nelle quali non sia espressamente dichiarato che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, la paglia da lettiera, le carrube, la crusca, la segala, l'orzo in grana e la farina di segala e d'orzo ai prezzi indicati nel presente avviso d'asta, come stabilisce l'art. 9 dei capitoli speciali.

Tali prezzi, che a maggior intelligenza si dichiara non essere soggetti ad alcun ribasso, sono i seguenti, cioè:

Le carrube	L. 2 00	per ogni miriagramma
La crusca	» 1 20	id.
La farina di segala	» 3 50	id.
La farina d'orzo	» 2 75	id.
La segala in grana	» 18 00	per ogni ettolitro
L'orzo in grana	» 15 00	id.
La paglia da lettiera	» — —	(prezzo della mercuriale)

Il deliberamento seguirà, lotto per lotto, a favore di coloro i quali sui prezzi d'asta indicati nel suddescritto specchio avranno offerto il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore, o pari almeno, al ribasso minimo che emergerà dalle relative schede Ministeriali, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverta che, le offerte per i due lotti dovranno essere presentate e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta per uno dei lotti, e quindi una volta dichiarata aperta l'asta, non saranno più accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

I concorrenti dovranno offrire un ribasso solo ed eguale tanto per il fieno, quanto per l'avena e la paglia mangiativa.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, sul successo deliberamento è limitato a giorni 5 a decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento medesimo.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e sezioni di Commissariato militare del Regno rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico del deliberatario. — A senso dell'art. 29 dei capitoli generali e altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 10 luglio 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

4091 *Il Capitano Commissario:* TOREI.

(3ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO

Il signor ingegnere Ernesto Belval, quale rappresentante della Società anonima *des Mines et Usines à zinc du Midi*, cessionaria della miniera di zinco denominata *Pira Roma*, situata in territorio del comune d'Iglesias, detto Salto Gessa, già dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale 14 gennaio 1873, ha fatto domanda a nome della detta Società per ottenere la definitiva concessione della miniera stessa.

Si rende ciò pubblicamente noto perchè chiunque possa avervi interesse si trovi in grado di presentare nei modi e termini stabiliti dall'art. 40 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, quelle opposizioni che reputerà del caso.

La concessione della miniera *Pira Roma*, la quale comprende un'area di ettari 283, resta delimitata dal poligono rettilineo *A, B, C, D, E, F, A*, segnato sul relativo piano topografico e i di cui vertici sono determinati come in appresso:

A) Punta Sa Scrocca o Sa Rocca, punto di confine della miniera Grugua.

B) Punta Pira Roma.

C) Monte Anna, punto di confine della miniera di Malfidano.

D) Intersecazione della retta determinata da Monte Anna e da Punta Genna Murta, con quella che unisce il pilastro-limite di Acquaresi, presso il Monte Circus a Monte zinnibiri, faccia sole di Sa posta de Peppi Luisu.

E) Pilastro di Monte Circus, confine della miniera Enna-Murta-Acquaresi.

F) Cuccurru mena, punto di confine della miniera Grugua.

Nei punti *B* e *D* è stato costrutto un apposito pilastrino in muratura. Gli altri punti trovavansi già determinati dai pilastrini-limiti delle miniere di Acquaresi e Grugua.

Cagliari, 11 giugno 1874.

3770 IL PREFETTO.

N° 641. DECRETO. 4066

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione IV promiscua, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori

Nobile Lado Manca avv. Luigi vicepresidente;

Cav. Beretti avv. Fabio, giudice, vicepresidente;

Eugenio dott. Rossano, aggiunto giudiziario,

Sul presente ricorso udita la relazione del giudice delegato;

Osservato che dall'atto di morte 17 febbraio 1872, rilasciato dall'ufficio dello stato civile di Milano ed inserito in copia autentica nell'istromento 17 febbraio 1872, n. 1061, del notaio dott. Cesare Ticozzi (registrato in Milano il 24 stesso mese, vol. 61, foglio 44, n. 946, col pagamento di lire 184 80), consta essersi reso defunto in questa città lo stesso giorno 17 febbraio 1872 il signor Resta conte Giuseppe, figlio dei furono Carlo ed Olevano contessa Maria, possidente, domiciliato in Milano;

Ritenuto che dal testamento olografo 24 gennaio 1845 e susseguiti codicilli del predetto conte Resta Giuseppe, inseriti tutti nel succitato rogito Ticozzi, e dall'atto di notorietà 21 febbraio 1872, eretto nella R. pretura del mandamento III di Milano, risulta che unici eredi testamentari della sostanza di detto conte Resta Giuseppe sono per una metà parte la signora contessa Giulia Resta maritata Moroni, e per l'altra metà i signori nobili Adalberto, Carlo, Lodovico, e Fanny maritata Orombelli, fratelli e sorella Barbò del fu conte Giuseppe;

Ritenuto che nelle sostanze del fu conte Resta Giuseppe trovasi il certificato del Debito Pubblico n. 30359, e qui sotto meglio descritto, di cui ha diritto alla metà la predetta contessa Resta Giulia, e per l'altra metà i predetti nobili fratelli e sorella Barbò, non che il certificato n. 30360, e qui sotto meglio descritto, di cui hanno solamente diritto questi ultimi, per effetto dell'istromento divisionale 9 agosto 1873 rogato dottor Cesare Ticozzi, notaio residente in Milano;

Ritenuto che cotali diritti divisionali risultano meglio e vengono confermati anche dall'istromento 2 giugno 1874 rogato dott. Giuseppe Sormani, e col quale pure i ricorrenti contessa Giulia Resta e nobili fratelli e sorella Barbò nominano in procuratore il signor ragioniere Giuseppe Biraghi del fu sig. Francesco, domiciliato in Milano, per ottenere in loro nome le traslazioni ed il tramutamento de' certificati del Debito Pubblico di cui si tratta;

Visto il regolamento 8 settembre 1870, n. 1942, sull'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia,

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare:

I. La divisione e traslazione della rendita di lire 270, portata dal certificato n. 30359, consolidato 5 per 0/0, in data di Milano 25 luglio 1863, intestato Resta conte Giuseppe fu Carlo di Milano, ed avente la seguente annotazione: "La rendita è obbligata per la celebrazione di messe rispettivamente disposte dal fu dott. Carlo Gatti nel testamento del 18 agosto 1711 rogato da Francesco Gerolamo Gramegna notaro di Pavia, e che il diritto di far celebrare le dette messe procede dal patrimonio primogenitale della casa Gatti Confalonieri ".

La divisione, ripetesi, della rendita suddetta, trasportandola per una metà, e cioè per lire centotrentacinque (L. 135) di rendita al nome di Resta contessa Giulia fu conte Carlo, vedova Moroni, di Milano, mediante un nuovo certificato portante la rendita di lire 135, col pagamento degli interessi in Bergamo; ed in quanto all'altra metà, e cioè lire centotrentacinque (L. 135) di rendita al nome di Adalberto, Carlo, Lodovico, e Fanny maritata Orombelli, fratelli e sorella Barbò fu nobile Giuseppe di Milano, mediante un altro certificato portante la stessa rendita di lire 135, col pagamento degli interessi in Milano. Fermo sopra amendue gli emittendi nuovi certificati il vincolo di messe esistente nel suddescritto certificato da dividersi.

II. Il tramutamento in iscrizioni al portatore del certificato del Debito Pubblico italiano n. 30360, in data di Milano 25 luglio 1863, portante l'annua rendita di lire quattrocentotrenta (L. 430), consolidato cinque per cento, intestato Resta conte Giuseppe fu Carlo di Milano.

Da rilasciarsi sia i nuovi certificati, che le iscrizioni al portatore al procuratore dei nobili richiedenti ragioniere Giuseppe Biraghi.

Milano, 18 giugno 1874.

LADO vicepresidente.
SARTORIO vicecanc.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 69 della legge 17 aprile 1859 si rende noto che il giorno 24 gennaio 1874 decedeva in Genova il signor Francesco Gavini procuratore esercente presso la Corte d'appello e tribunali di quella città.

Roma, 9 luglio 1874. 4053

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI ROMA.

Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario.

Nella cancelleria del mandamento suddetto ed innanzi al sottoscritto cancelliere sono comparsi i signori Giuseppe, Vincenzo e Giovanni Fiori, domiciliati via Campo Vaccino n. 13, i quali hanno accettato col beneficio dell'inventario l'eredità del loro genitore Michele, morto in questa capitale il giorno 22 marzo prossimo scorso, e per ogni effetto di legge hanno eletto il domicilio nella casa di sopra indicata.

Roma, 9 luglio 1874.

4068 Il canc. GENNARO PESCE.

BANDO.

Il cancelliere della R. pretura di Fojano della Chiana rende pubblicamente noto, che con atto esarato avanti del medesimo nel 18 giugno 1874 il sig. Francesco Magi, possidente domiciliato a San Luce, nella sua qualità di tutore dei pupilli Anna, Igino, Temistocle, Gaetana e Ildegonda del fu Francesco Gaci-Scaletti, possidenti domiciliati a Marciano, dichiarava di adire col beneficio di legge, e d'inventario, nell'interesse dei detti pupilli, la eredità intestata della fu Elisabetta Gaci-Scaletti, sorella dei minori suddetti, decessa in Marciano il 10 maggio 1874, per tutti gli effetti voluti dalla legge.

Fojano della Chiana, li 10 luglio 1874.

4075 ADRIANO GUELFI canc.

CANCELLERIA

della pretura di Palestrina.

Il sottoscritto rende noto che Mastrangeli Domenico e Maria fu Giuseppe, assistita questa dal di lei marito Scacco Gaspare, tutti di Poli, hanno nel giorno nove corrente emessa in questa cancelleria formale dichiarazione di rinuncia all'eredità intestata del loro fratello Luigi Mastrangeli morto in Poli il 19 aprile 1874.

Palestrina, 10 luglio 1874.

4111 CAMBIAGGIO FRANCESCO vicecanc.

DIFFIDA.

A forma della legge 25 giugno 1865, n. 2337 e del decreto della prefettura di Roma 15 giugno 1874, n. 17469, il signor Silverio Capparoni pittore, e con esso il Consiglio direttivo dell'Arciconfraternita di Nostra Signora del S. Cuore di Roma, si riservano tutti, e singoli diritti d'autore per il dipinto ad olio rappresentante la Santissima Vergine Immacolata sorreggente con la sinistra il Bambino, e con la destra il cuore del Divin Pargoletto, che ora si venera nella chiesa di S. Andrea della Valle, e che perciò non può essere riprodotta da veruno nè ad olio, nè in oleografia, nè in legno, nè in fotografia, scultura, disegno, ecc.

SILVERIO CAPPARONI autore.

4114 SALVATORE comm. ANGELINI per il Consiglio direttivo sudd.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PERUGIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 29 luglio corrente, alle ore undici antimeridiane, in Perugia e presso la Direzione suddetta sita in piazza S. Giovanni Battista e San Bernardo, al civico num. 3, avanti il direttore, si procederà all'appalto in un sol lotto della somministrazione dei

Foraggi pei quadrupedi dell'esercito di stanza e di passaggio nelle provincie di Perugia, Ancona, Macerata e Pesaro-Urbino.

L'impresa durevole per un anno avrà principio il 1° ottobre 1874 e termine il 30 settembre 1875.

La cauzione fissata ascende a lire trentatremila.

I capitoli generali e parziali d'appalto, i quali faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili in tutte le Direzioni del Commissariato militare del Regno.

La razione di foraggio si compone di avena e fieno, ma può essere dai comandanti di corpo modificata con sostituire avena o paglia a tutto o parte del fieno.

La facoltà di distribuire fieno agostano invece del maggese viene estesa alla durata di tre mesi.

L'asta verrà tenuta a partiti segreti: le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di lira una, oppure con marche da bollo dello stesso valore, firmate e suggellate, e dovranno contenere:

1° La dichiarazione con cui si offre il ribasso unico di un tanto per ogni cento lire sul prezzo di base d'incanto dell'avena, del fieno e della paglia mangiativa. Questo prezzo di base d'incanto è fissato:

Per l'avena a	L. 27 »	al quintale
Per il fieno	» 12 »	id.
Per la paglia mangiativa	» 5 »	id.

2. L'obbligazione di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, la paglia da lettiera, le carrube, la crusca, la segala e l'orzo in grana e la farina di segala e d'orzo, ai prezzi stabiliti nell'avviso d'asta.

Tali prezzi esenti dagli effetti del ribasso succitato sono:

La paglia da lettiera	prezzo di mercuriale	
Le carrube	L. 2 »	ogni miriagramma
La crusca	» 1 20	id.
La segala in grana	» 18 »	ogni ettolitro
L'orzo in grana	» 15 »	id.
La farina di segala	» 3 50	ogni miriagramma
La farina d'orzo	» 2 75	id.

Le offerte che non contenessero i due summenzionati estremi, o fossero condizionate, o non suggellate, non verranno ammesse al concorso.

Gli accorrenti, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio nelle Casse dei depositi e prestiti, o di una Tesoreria provinciale, dell'importare della cauzione nella somma suespressa di lire 33,000 in contanti o in titoli di rendita pubblica valutabili pel solo valore effettivo di Borsa corrente nel giorno precedente a quello dell'effettuato deposito. Siffatta ricevuta non dovrà essere inclusa nel piego contenente l'offerta, ma dovrà essere presentata a parte.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà fatto il migliore ribasso, purchè superiore o pari almeno a quello da segnarsi dal Ministero della Guerra in una scheda segreta che verrà deposta sul tavolo ed aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

È facoltativo agli aspiranti presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, ma di questi partiti non si terrà conto se non giungono in questo ufficio prima dell'apertura dell'incanto, e se non sono accompagnati dalla fede dell'effettuato deposito provvisorio della cauzione. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I depositi degli offerenti non risultati deliberatari saranno fatti restituire; quello del deliberatario verrà convertito in deposito definitivo.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento, a giorni cinque, e perciò detto tempo utile scadrà alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del quinto giorno da quello dell'avvenuto deliberamento.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè carta bollata, marche da bollo, diritti di segreteria e di copia, tassa di registro, nonchè le spese di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, ed inserzioni dei medesimi nelle gazzette ufficiali sono a carico del deliberatario.

Perugia, 13 luglio 1874.

Per detta Direzione

4108 *Il Sottotenente Commissario*: VENTRELLA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PERUGIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 29 luglio corrente alle ore 10 antimeridiane si procederà in Perugia presso la Direzione suddetta sita in piazza S. Giovanni e S. Bernardo al civico n. 3, avanti il direttore, all'incanto per l'appalto della somministrazione del

Pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie di Perugia, Macerata, Ancona e Pesaro-Urbino, eccettuati temporariamente i luoghi ove esistevi Panificio militare e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.

L'appalto avrà luogo in un solo lotto al prezzo di base d'incanto di centesimi ventotto per caduna razione di pane da grammi 735.

La cauzione fissata ascende a lire dodicimila.

L'impresa è durevole per un anno; avrà principio col 1° ottobre 1874 e termine con tutto settembre dell'anno 1875.

Le condizioni d'appalto sono quelle descritte nei capitoli generali e speciale d'onere i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare dovranno produrre, oltre al loro partito suggellato, firmato e redatto su carta bollata da L. 1, o munita di marca da bollo dello stesso valore, anche la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o in una Tesoreria provinciale della somma di lire 12,000 in contanti od in titoli di rendita pubblica, fissata come sopra è detto per cauzione dell'appalto. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Venendo i depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli di rendita saranno valutati pel solo prezzo legale di Borsa corrente nel giorno precedente quello dell'effettuato deposito.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto sul prezzo prestabilito per caduna razione un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore e pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata la quale deposta sul tavolo, verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa, e perciò detto tempo utile scadrà alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma) del quinto giorno da quello del seguito deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare; ma di questi non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima dell'apertura delle incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio dell'ammontare della cauzione. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I depositi degli accorrenti non risultati deliberatari saranno fatti restituire; quello del deliberatario verrà convertito in deposito definitivo.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata o marche da bollo, di diritti di segreteria, di copia di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzioni dei medesimi nelle gazzette ufficiali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere.

Perugia, 13 luglio 1874.

Per detta Direzione

4107 *Il Sottotenente Commissario* VENTRELLA.

(3ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Il signor ingegnere Ernesto Belval, quale rappresentante della Società anonima *des Mines et Usines a zinc du Midi*, cessionario della miniera di zinco denominata *Planu Denti*, situata in territorio del comune di Iglesias, detto Salto Gessa, già dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale 14 gennaio 1873, ha fatto domanda, a nome di detta Società, per ottenere la definitiva concessione della miniera stessa.

Si rende ciò pubblicamente noto perchè chiunque possa avervi interesse si trovi in grado di presentare nei modi e termini stabiliti dall'articolo 40 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, quelle opposizioni che reputerà del caso.

La concessione della miniera Planu Denti, che comprende un'area di ettari 386, resta delimitata dal poligono mistilineo *A-B-C-D-E-F-G-H-I-A*, segnato sul relativo piano topografico, e i di cui vertici sono determinati come in appresso:

A. Intersecazione della retta determinata da Monte Anna e Cuccuru Monzerau, formante uno dei lati della delimitazione della miniera di Malfidano, con la sponda sinistra del rio Monte Nieddu.

B. Monte Anna, punto di confine delle miniere di *Malfidano* e di *Pira Roma*.

C. Punta Pira Roma, punto di confine della miniera Pira Roma ora ricordata.

D. Punta Sa Scrocca o Sa Rocca, punto di confine della miniera Grugua

E. Punta Genna Sciergia.

F. Punta Pizzus Rosas.

G. Punta Genna Loriga.

H. Punta Planu Dentis.

I. Intersecazione della retta determinata da Punta Planu Dentis e da Monte Nieddu, con la sponda sinistra del rio Monte Nieddu sopracitato.

I lati che congiungono questi punti sono tutti rettilinei, ad eccezione di quello rappresentato dalle lettere *I-A*, che segna l'andamento del rio Monte Nieddu testè ricordato. Vennero posti dei pilastrini per meglio indicare i punti *E-F-G-H*, gli altri punti restando determinati dai pilastrini-limiti, eretti contemporaneamente per la miniera *Pira Roma* e da quelli già esistenti sul Monte Anna e sulla Punta Scroccu, confini delle miniere di Malfidano e di Grugua.

Cagliari, 13 giugno 1874.

3769 IL PREFETTO.

N. 74.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 25 luglio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Rovigo avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento della sistemazione dell'argine destro del Po di Tolle, nella località Fraterna, Rottina di mezzo, Fuga ed abitato di Porto Tolle, in distretto di Ariano nel circondario idraulico di Rovigo, per la presunta complessiva somma di L. 182,000.

Cioè: Somma soggetta a ribasso d'asta	L. 158,350
Somma esente dal ribasso d'asta	» 23,650

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 4 giugno 1874, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 8 luglio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 9000.

La cauzione definitiva è di L. 1280 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Rovigo.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto, nel termine di giorni tre successivi all'aggiudicazione, e tre giorni dopo dovrà ricevere la consegna per por mano ai lavori e dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni centoventi successivi.

Roma, 12 luglio 1874.

Per detto Ministero

4090 A. VERARDI, Caposezione.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI CHIETI

Avviso d'Asta.

Per disposizione del Ministero della Guerra contenuta in dispaccio circolare in data 8 luglio, n. 3141, Divisione Sussistenze, Sezione 1ª, si procederà nella suddetta Direzione (sita Largo Nolli, casa De Laurentiis, n. 10), e nanti il signor tenente colonnello direttore della medesima, alle ore due pomeridiane del giorno 29 andante mese, allo appalto per la somministrazione del pane da munizione alle truppe stanziate e di passaggio nella Divisione di Chieti, e ciò pel periodo di un anno, a cominciare dal 1° ottobre p. v. e fino a tutto settembre 1875.

LOTTI	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO d'incanto della razione pane da grammi 735	Ammontare della cauzione in valore reale
CHIETI	Provincie di Aquila, Ascoli-Piceno, Chieti e Teramo	Centesimi 28	L. 28,000

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

La somministrazione dovrà essere estesa a tutte le località componenti il lotto, escluse quelle ove venissero a stabilirsi panifici militari e quelle a cui venisse spedito il pane per cura dell'Amministrazione militare a mezzo di detti panifici.

L'appalto seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno esibire la ricevuta comprovante l'effettuato prescritto deposito provvisorio nelle Casse dello Stato del valore sovraccennato, il quale sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno esser presentate a parte.

Il suddetto deposito venendo fatto, come praticasi generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da una lira o con marche da bollo del corrispondente valore, ed in pieghi suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato Militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Direzioni non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa prima dell'apertura dell'incanto, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'eseguito deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti da proporsi all'incanto dagli aspiranti a detta impresa devono profferire il ribasso di un tanto per ogni 100 lire sul prezzo prestabilito della razione.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo prestabilito per ogni razione avrà offerto un ribasso d'un tanto per ogni 100 lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, deposta sul tavolo per aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il prefato Ministero con apposito decreto ha dichiarato di ridurre a 5 giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorrendi dalle ore 2 p. m. (tempo medio di Roma) dal giorno del deliberamento.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Chieti, 11 luglio 1874.

Per detta Direzione di Commissariato

4096 *Il Sottotenente Commissario:* G. PASTORE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

N. 31161-4981. Sez. II. **AVVISO D'ASTA.** 3411.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 21 luglio, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di quest'Intendenza di Finanza, avanti il signor intendente, o chi per esso, si procederà all'asta pubblica per l'appalto dell'imballaggio dei registri, bollettari ed altri stampati ad uso del giuoco del lotto pubblico che dal magazzino generale in Milano sono spediti alle Direzioni compartimentali del lotto del Regno.

Condizioni principali:

1. L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete in conformità delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

2. Ogni aspirante per essere ammesso all'asta dovrà consegnare nel giorno ed ora anzidetti, giusta la disposizione dell'art. 56 del regolamento suddetto, alla persona che presiede l'incanto, la sua offerta scritta sopra carta da bollo da lire una e chiusa in piego suggellato, e simultaneamente depositare o produrre la prova di avere depositato alla Tesoreria locale la somma di lire 600 in numerario od in rendita del Debito Pubblico al prezzo della Borsa di Milano del giorno precedente, per garanzia della sua offerta e del pagamento della spesa dell'atto. Tale deposito, seguita l'aggiudicazione, verrà restituito ai rispettivi depositanti ritenendosi solo quello del deliberatario fino a che non avrà soddisfatto le spese inerenti al contratto e prestata la voluta cauzione.

3. L'imballaggio di che si tratta dovrà essere eseguito in colli, ciascuno del peso di chilogrammi 100 circa.

Il numero dei colli da imballarsi annualmente e da spedirsi parte per la via di terra e parte per la via di mare, si ritiene in via presuntiva di 3600. Sarà però in facoltà dell'Amministrazione di aumentare o diminuire tale numero a seconda del bisogno.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo massimo stabilito dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per il primo incanto, cioè:

Per l'imballaggio di ciascun collo da spedirsi per la via di terra lire tre e centesimi venticinque (L. 3.25).

Per l'imballaggio di ciascun collo da spedirsi per la via di mare, lire quattro e centesimi ottanta (L. 4 80).

E l'appalto sarà deliberato a favore di colui che avrà fatto il miglior ribasso superiore al *minimum* segnato nella scheda segreta dell'Amministrazione sui prezzi medesimi.

5. Aggiudicato definitivamente l'appalto, il deliberatario sotto pena del risarcimento di ogni danno e della perdita del fatto deposito, dovrà addivenire entro 8 giorni alla stipulazione del contratto e prestare una cauzione di lire 3000 in numerario od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, come sopra è detto, e ciò a garanzia della regolare esecuzione di tale contratto.

6. L'aggiudicazione però non si terrà definitiva a favore del migliore offerente, se non nel caso in cui entro otto giorni decorribili da quello del seguito deliberamento e scadente il giorno 29 luglio corrente, alle ore 12 meridiane, nessuno siasi presentato a fare un ribasso almeno di un ventesimo sul prezzo per cui fu aggiudicato l'appalto d'imballaggio di ciascun collo.

7. L'appalto avrà la durata di anni 5, cioè dal 22 agosto 1874 al 21 agosto 1879.

8. Ogni altra più speciale ed esplicita dichiarazione intorno alle condizioni del presente appalto potrà desumersi dal quaderno d'oneri o capitolato ostensibile in tutti i giorni ed ore d'ufficio in questa Intendenza di Finanza, Sez. IIª.

Milano, 11 luglio 1874.

4009 *Il Segretario:* ARRIGONI.

CAMERANO NATALE gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.